



Protocollo N° 0038058 del 16/12/2022

Mesagne, 16/12/2022

**Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale
CRESS@PEC.miniambiente.it**

**Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
Email-Pec :
ctva@pec.minambiente.it**

**Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
Email-Pec :
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it**

**Alla Regione Puglia
Direzione Generale per il ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Email-Pec :
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Alla Provincia di Brindisi
Email-Pec :
provincia@pec.provincia.brindisi.it**

**Al Comune di Torre S. Susanna (Br)
Email-Pec :
protocollo.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it**

**Al Comune di Latiano (Br)
Email-Pec :
segreteria@pec.comune.latiano.br.it**

OGGETTO : [ID VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per



una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".

Proponente: Società Repower Renewable S.p.A.

Premesso che

L'intervento in esame comporta la realizzazione di 6 aerogeneratori, di altezza massima pari a 200m, diametro del rotore 150m ed altezza all'asse di rotazione 125m, distribuiti in un'area con superficie di circa 488 ettari ed estesa per circa 4,9 km in direzione NW-SE e 1,97 km in direzione SW-NE nei comuni di Mesagne, Torre Santa Susanna e Latiano.

Visto

il D.M. 10/09/2010, recante: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", circa la localizzazione (all.4 punto 3 Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio) riporta:

"...Per quanto riguarda la localizzazione dei parchi eolici caratterizzati da un notevole impegno territoriale, l'inevitabile modificazione della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati, tenuto conto dell'inefficacia di misure volte al mascheramento, la scelta della localizzazione e la configurazione progettuale, ove possibile, dovrebbero essere volte, in via prioritaria, al recupero di aree degradate laddove compatibile con la risorsa eolica e alla creazione di nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico. L'impianto eolico dovrebbe diventare una caratteristica stessa del paesaggio, contribuendo al riconoscimento delle sue specificità attraverso un rapporto coerente con il contesto. In questo senso l'impianto eolico determinerà il progetto di un nuovo paesaggio."

Considerato che

- Il parco eolico in progetto è caratterizzato da un considerevole impegno territoriale;
- Il sito rientra nell'areale di produzione di vini DOC "Brindisi"; di vini IGT "Puglia" e vini IGT "Salento"; nella produzione di "Olio Extravergine di oliva terra d'Otranto" DOP oltre che nella produzione del carciofo della DOP "Carciofo Brindisino". L'area d'interesse presenta una matrice olivetata e vitata con importanti superfici investite a colture orticole e ceralicole. La presenza del carciofo in agro di Mesagne e Brindisi è segnalata fin dai primi anni del 1700.
- gli aerogeneratori (A01 e A02) sono localizzati a breve distanza (circa 1 km) dal sito archeologico di Muro Tenente, un'eccellenza a livello internazionale, oggetto di indagini archeologiche sistematiche e di un pluriennale processo di ricerca, recupero e valorizzazione.

Valutato che

La realizzazione del parco eolico per numero, distribuzione e dimensione degli aerogeneratori, comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche



ed ecologiche. Di fatto il sito prescelto per la realizzazione dell'impianto non risulta essere un'area degradata, al contrario, esso è il cuore di un territorio con una forte valenza agricola, turistica e paesaggistica, su cui sono concentrati gli sforzi del comune di Mesagne, volti alla sua valorizzazione e conservazione.

Pur prendendo atto del fatto che nessun degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica si ritiene tuttavia che la realizzazione dell'impianto, oltre a rendere inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione del parco archeologico Muro Tenente, si pone in netto contrasto con le azioni di valorizzazione del sito intraprese dall'amministrazione comunale.

A tal proposito si rende noto che di recente (a seguito di domanda di contributo) la regione Puglia ha concesso un finanziamento di complessivi €. 200.000,00 per l'acquisizione di alcune aree all'interno del Parco Archeologico di Muro Tenente – Cerchia muraria, che racchiude l'antico insediamento messapico.

Inoltre

nell'ambito del Progetto Ministeriale “Appia Regina Viarum” che ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione dell'antica Via Appia mediante la creazione di percorsi e rotte che incoraggino il turismo lento, **il Parco Muro Tenente** oggetto di ricerche per evidenziare i tratti della Via Appia Antica a seguito del successo della campagna di scavi che ha portato ad identificare, sia all'interno che all'esterno della cinta muraria, un'importantissima strada romana, considerata parte integrante del sistema Appia;

Nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e nello specifico della linea di investimento “Regina Viarum” “Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali”, CUP F53D21002700001 il Comune di Mesagne è stato individuato quale soggetto attuatore del seguente intervento: Tronco ciclabile Euro Velo 5 Muro Tenente – Centro Storico Comune di Mesagne (BR): pista ciclabile € 2.250.000,00 CUP: F89D21000490001. In data 11.06.2022 è stato stipulato accordo tra il Ministero della cultura e il comune di Mesagne per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo di tale intervento.

3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO IN ESAME

Il percorso ciclabile progettato è perfettamente coerente con la pianificazione europea (progetto EuroVelo), nazionale (progetto Bicitalia) e regionale (Piano Regionale della Mobilità Ciclistica approvato il 18/02/2020). Oltre ad incentivare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti sistematici su scala urbana (casa-scuola e casa-lavoro) il percorso vuole incentivare il cicloturismo di vasta scala, rendendo facilmente accessibile il sito archeologico di Muro Tenente, il Castello Normanno Svevo ed il Centro Storico del Comune di Mesagne. Il tracciato del percorso EuroVelo 5 individuato nel presente progetto definitivo incide sulle seguenti viabilità:



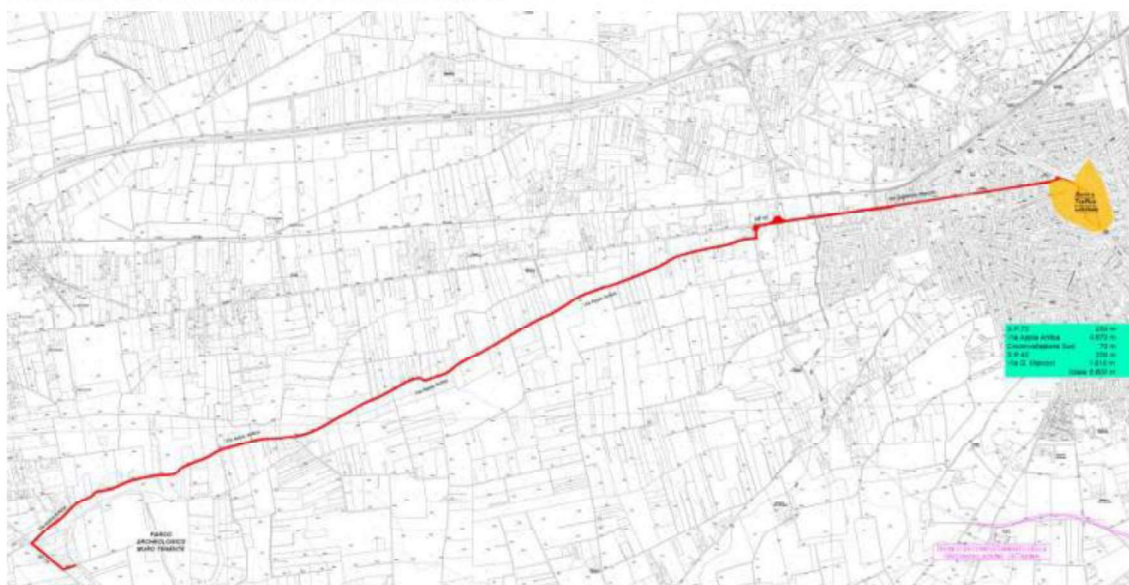
- Via Appia Antica (dalla S.P.73 alla Circonvallazione Sud di Mesagne), per una estensione pari a circa 4.670 m;
- Circonvallazione Sud di Mesagne, per una estensione pari a circa 70 m;
- Strada Provinciale n.45, per una estensione pari a circa 200 m;
- Via Guglielmo Marconi (dalle porte dell'abitato fino al Castello Normanno Svevo), per una estensione pari a 1.610 m.

L'accesso al sito archeologico avverrà attraverso l'attuale pertinente viabilità locale che si innesta sulla S.P. 73, a circa 250 m dalla via Appia Antica. Per tale motivazione, vista la sezione stradale ed i flussi di tale viabilità provinciale, essa sarà regolamentata con limite di velocità pari a 30 km/h per una estensione pari a circa 250.

Per agevolare l'accessibilità ciclabile del centro storico cittadino e per migliorarne la vivibilità, inoltre, il progetto prevede di implementare una Zona a Traffico Limitato (ZTL) per l'intero centro storico del Comune di Mesagne.

L'estensione complessiva del percorso in oggetto, quindi, risulta essere pari a 6.800 m.

Rispetto a quanto previsto dal precedente progetto definitivo/esecutivo "Lavori di sistemazione del tronco del percorso ciclabile EuroVelo 5, sito nell'abitato del Comune di Mesagne" il presente progetto prevede l'inserimento della sistemazione ciclabile della S.P.73, della via Appia Antica, del tronco della Circonvallazione Sud di Mesagne e del tronco della S.P.45 e l'eliminazione delle opere previste lungo via Arno, via Reali di Bulgaria, via Maja Materdona, via dei Falces, via Ferdinando Biscosi e via Jacopo da Mesagne.





Infine, ma non meno importante, il comune di Mesagne sta promovendo con tenacia la candidatura del sito “**Via Appia. Regina Viarum**” comprendente il Parco Archeologico di Muro Tenente nella lista **del patrimonio mondiale UNESCO con la seguente presentazione/motivazione:**

Il Parco dei Messapi di Muro Tenente, al confine fra i territori comunali di Mesagne e di Latiano, in provincia di Brindisi, è attualmente l'unico Parco Archeologico extraurbano regolarmente gestito e fruibile lungo il tratto pugliese della Via Appia Antica, la più famosa arteria stradale dell'Impero Romano. Le sue mura monumentali realizzate in età ellenistica (circa 2300 anni fa) si estendono per oltre due chilometri e mezzo, racchiudendo un insediamento messapico e, successivamente, romano di grande rilevanza storico-archeologica. In effetti, alcune delle attrazioni più importanti sono costituite proprio dall'eccezionale stato di conservazione dell'abitato messapico fortificato e da alcuni tratti ben conservati di una strada che, oggi, è possibile identificare con la Regina Viarum. Il progetto Muro Tenente nasce dall'iniziativa di due comunità, quella di Latiano e quella di Mesagne che, negli ultimi anni, hanno avviato un processo di riscoperta e valorizzazione del proprio patrimonio culturale e paesaggistico, basato su un piano di sviluppo sostenibile. A tal fine, il 5 maggio del 2015 è stato istituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalla Soprintendenza A.B.A.P. per le province di Brindisi e Lecce, il Comune di Mesagne, il Comune di Latiano, la Libera Università di Amsterdam e l'Università del Salento. La convenzione siglata prevede l'affidamento della gestione ordinaria del Parco alla Libera Università di Amsterdam (vedi allegato 1) che, dal punto di vista operativo, ne affida le attività di gestione alla Cooperativa Impact, una società di archeologi professionisti. Attorno al Parco dei Messapi di Muro Tenente, inoltre, è stato incentrato l'Ecomuseo della Via Appia (EVA), nato nel 2016 (vedi allegato 2) con l'obiettivo di coinvolgere nei processi decisionali di merito tutte le comunità attraversate dalla più famosa tra le strade del mondo antico nel tratto compreso tra Taranto e Brindisi. Inoltre, rifacendosi ad una concezione dello sviluppo ispirata all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, è stato avviato il progetto Hortus con lo scopo di trasformare Muro Tenente in un Hub rurale e di produrre alimenti vegetali a KM 0. Il Gruppo di Acquisto Solidale di Muro Tenente ha da tempo raggiunto i trecento iscritti, aiutando il Parco Archeologico a sostenere parte dei costi delle attività di ricerca, gestione e valorizzazione nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e della biodiversità. Un modello di gestione condiviso e partecipato, dunque, che sta portando indubbi benefici al capitale sociale, inteso come patrimonio dei valori condivisi con una porzione sempre più consistente delle comunità di riferimento, generando fiducia e speranza in un futuro migliore per un territorio complesso dal punto di vista socio-economico e culturale.

Alla luce di tali azioni tese al consolidamento e potenziamento del territorio intraprese dall'amministrazione comunale si conferma **il parere non favorevole** all'intervento in oggetto che il comune di Mesagne ha già espresso con nota del 01.07.2021, considerando che la realizzazione del parco eolico arrecherebbe un “**Danno al Paesaggio IRREVERSIBILE**” ed un “**DANNO AL**



PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO” un irrimediabilmente diminuzione di valore del territorio e una penalizzazione delle iniziative in essere e di sviluppo futuro della Città e dei paesi contermini.

Non da ultimo si sottolinea che il territorio di Mesagne è stato interessato già tra il 2007 e il 2009 da diversi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che hanno avuto un impatto notevole dal punto di vista paesaggistico. Di recente sono in via di autorizzazione la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne, con un interessamento di 200 ettari solo nel territorio di Mesagne e la realizzazione di due parchi eolici rispettivamente con n. 9 aerogeneratori e n. 6.

Pertanto si ritiene che il territorio cittadino abbia dato **un contributo eccezionale** nel campo delle energie alternative e che tale contributo deve essere commisurato anche al rispetto del paesaggio che già con la realizzazione di tali impianti verrà inevitabilmente ed irreversibilmente modificato.

Nella speranza che le Amministrazioni Comunale riescano a svolgere il ruolo di sussidiarietà stabilito dall'art. 118 della Costituzione italiana si ribadisce con la presente l'assoluta contrarietà alla realizzazione dell'impianto di che trattasi.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV
Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata - Ambiente
Dr.ssa Ing. Rosabianca Morleo



MORLEO ROSABIANCA
CITTA' DI MESAGNE
RESP.AREA IV - PIANIFIC.TERRITOR.LE -
EDIL.PRIVATA - AMBIENTE
16.12.2022 10:22:39 GMT+01:00